



PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

**DIREZIONE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILIZIA
TURISTICO-SPORTIVA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE.**

Ufficio Gestione Impianti Produttivi e Turistico- Sportivi

Via San Lorenzo, 312 g - Palermo tel. 091 6628072 fax 091 6628167 email:ets@provincia.palermo.it

CAMPO SCUOLA PER LA PRATICA DELLO SCI A PIANO BATTAGLIA NEL COMUNE DI PETRALIA SOTTANA INTERVENTO PER LA PROTEZIONE DEL TAPIS ROULANT Fornitura e posa in opera di una copertura in teloni di PVC.

RELAZIONE

La Provincia Regionale di Palermo, tramite la Direzione Progettazione e Manutenzione Edilizia Turistico-Sportiva ed Attività Produttive con verbale del giorno 11/12/2001 ha preso in consegna da parte della proprietaria, l'Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana, gli impianti di risalita di Piano della Battaglia con i terreni in cui insistono, compresi le piste da sci e gli immobili di servizio.

La località di Piano della Battaglia è una conca, posta ad una quota di circa 1.600 metri sul livello del mare, sul massiccio delle Madonie, alle pendici della parete Nord del Monte Mufara, in territorio del Comune di Petralia Sottana, provincia di Palermo.

L'area su cui insiste il complesso degli impianti è inclusa all'interno dell'Ente Parco delle Madonie.

La località si raggiunge attraverso la strada provinciale N° 54 che la delimita tra i Km 17- 19, ha inizio dal Bivio Mongerrati, sulla S.P. N° 9 di Campofelice- Castelbuono, e prosegue fino al Bivio di Petralia Sottana, sulla SS. 120.

Gli impianti di risalita, a fune alta, in atto funzionanti, sono due: la "Mufara" della lunghezza di ml 699,00 e la "Mufaretta" di ml 268,00.

Entrambi gli impianti iniziano dalla conca e risalgono, con inclinazioni e pendenze diverse, le pareti del Monte Mufara.

Nella stessa area, in prossimità della chiesa Madonna della Neve, era inattivo da anni l'ex campo scuola, denominato "Marmotta", costituito da un impianto di risalita a fune alta di circa 200 metri, che è stato rimosso e sostituito con un tapis roulant, già in funzione dal 2006.

Nella fase di progettazione per la gestione del tapis roulant si era previsto di rimuoverlo a fine stagione e depositarlo in luogo assegnato, precisamente, a circa 20,00 Km, nel posto fisso della Provincia di contrada “Cerasella”.

L’esperienza maturata nella fase di montaggio ha sconsigliato una tale gestione per i seguenti motivi:

1. lo smontaggio ed il susseguente montaggio non è semplice ed occorre, mediamente, l’impiego di quattro unità lavorative per circa tre giorni, nonché l’ausilio di un mezzo meccanico;
2. i pezzi dell’impianto, una volta smontati per essere caricati su un mezzo di trasporto idoneo, devono essere spostati con l’aiuto di un sollevatore meccanico e con l’assistenza di personale per la guida e la sistemazione del carico;
3. l’impianto, una volta giunto a destinazione, per la sistemazione all’interno dei locali di deposito della Casa Cantoniera “Cerasella”, necessita dell’impiego degli stessi mezzi e dell’assistenza del personale già impegnato per lo smontaggio ed il carico sui mezzi di trasporto;
4. all’inizio della stagione sciistica occorre eseguire le operazioni inverse per il montaggio e la posa in opera;
5. l’operazione di smontaggio, trasporto in luogo di deposito e viceversa per il montaggio in opera, comporta una notevole usura degli elementi cui si compone l’impianto, senza escludere i rischi per danni accidentali, ed inoltre, l’intera operazione ha un costo stimato, ad oggi, di circa € 20.000,00.

Tale ipotesi, oltre a non garantire l’integrità dell’impianto è sicuramente antieconomica.

Alla luce di quanto sopra rilevato, occorreva ricercare una soluzione alternativa per garantire integro e funzionale l’impianto, mantenendo costanti le condizioni di sicurezza e prestazioni originarie.

A questo scopo si è già provveduto a proteggere l’impianto con una recinzione, mentre, per la copertura del tapis roulant nel periodo di inattività, si sono esaminate varie soluzioni con relative analisi costi-benefici e che tenesse conto delle condizioni idroclimatiche presenti nell’area nel progredire delle stagioni.

Si sono fatte varie ipotesi e simulazioni ed in ultima analisi la migliore è quella di proteggere il tappeto con una copertura in teloni di pvc spalmato, ignifugo, poggiati sullo stesso, con le seguenti caratteristiche:

- Teloni in PVC spalmato, 650 gr/mq, ignifugo, di colore verde, con i bordi rinforzati attraverso la piega del materiale su se stesso e la saldatura, equipaggiati con anelli in alluminio uno ogni cinquanta centimetri.

Si prevedono pertanto, n. 3 teloni di dimensioni mt 45,00 x 2,00.

Essi saranno tenuti aderenti al tapis roulant con degli elastici con ganci zincati, che saranno agganciati alla struttura in lamiera dell'impianto e agli anelli del telone, uno ogni cinquanta centimetri nei due lati, mentre ogni 5 metri saranno collocati delle funi in acciaio, di Ø mm. 5 e della lunghezza di mt. 2, predisposte con asole con redance, piombate alle estremità, che attraverso il passaggio dagli anelli del telone, verranno bloccati sotto l'impianto con un lucchetto di chiusura corazzato antiscasso.

Per l'esecuzione dell'intervento, come dal computo metrico estimativo che fa parte integrante della presente relazione, è prevista una spesa di € 6.930,31 di cui € 5.775,65 per lavori e forniture ed € 1.155,05 per l'IVA al 20%.

Il collaboratore dell'Ufficio
Sig. Francesco Mamone

Il Responsabile dell'Ufficio
geom. Giovanni Cristodaro

Visto il Dirigente:
Ing. Antonino Armato